Anno XIII. N. 53 — Udine, Mercoledì 5 marzo 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre »
id. mese » 2
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

La Parola del Papa

Abbiamo l'altr'ieri accennato il bel discorso del Santo Padre al S. Collegio dei Cardinali. Eccone ora il testo che leviamo dall' *Osservatore Romano*, riservandoci di riportare il discorso del Cardinale Decano al S. Padre:

Riceva il Sacro Collegio dei Cardinali i Nostri più grati sentimenti per gli auguri che per la bocca del suo degno Decano Ci ha così nobilmente fatto, nella ricorrenza anniversaria di questo giorno.

Il doppio natale, che Ella, Signor Cardinale, ha testè ricordato, Ci ammonisce della Nostra grande età e degli anni non brevi passati in tempi assai difficili sulla Cattedra di S. Pietro. La vita Nostra è nelle mani di Dio, ed è già da gran tempo tutta consecrata al servizio della Chiesa. Il Nostro voto più ardente è che ogni giorno della vita che Ci rimane, riesca ad esaltazione della Chiesa medesima, ad incremento della fede, ed a salvezza delle anime. E poichè i tempi presenti sono tempi di *guerra* più che mai accanita, e i nemici sono molti e potenti e stretti, dovunque, in formidabile lega contro la Chiesa di Cristo e contro il Pontificato, la grazia che imploriamo e che desideriamo C'impetrino dal cielo le preghiere de' Nostri figli, è che non abbia mai da mancare coll'età la vigoria necessaria per le grandi lotte, la forza di bastare alle immense cure che porta seco l'Apostolico ministero.

È vero, Signor Cardinale, Noi fin dai primordi del Pontificato abbiamo creduto essere Nostro specialissimo còmpito mostrare al mondo i grandi tesori della dottrina cattolica, sia perchè da molti non conosciuta, sia perchè da altri travisata, calunniata e combattuta; e principalmente perchè siamo convinti che da tale dottrina bene intesa, e fedelmente praticata, verrebbe infallibilmente la più felice e la più completa soluzione dei grandi problemi che agitano l'umana società e il rimedio efficace a tanti mali che la travagliano. Lo abbiamo particolarmente mostrato per ciò che tocca la stabilità e il buon andamento della società domestica, la costituzione degli Stati, i pericoli del socialismo, il benessere delle classi operaie. — E sommamente deplorevole che l'umana ragione, sdegnosa di ogni freno e ricusando di assoggettarsi allo stesso Dio da cui essenzialmente dipende, si ribelli al lume della verità divina, audacemente la impugni e giunga ad opporre ad essa i suoi trovati, *le conquiste dei tempi nuovi*. L'esperienza di un secolo ha provato ciò che possa ripromettersi da questi nuovi trovati la prosperità dei popoli, la tranquillità degli Stati, la felicità delle famiglie. — Del resto è grande e funesta aberrazione credere gl'insegnamenti cattolici incompatibili coi progressi e collo stato della presente società: essi non sono incompatibili che cogli errori che la malizia o l'ignoranza vi ha mescolati. La verità e i principî regolatori dell'umano consorzio sono di tutti i tempi ed hanno la virtù sempre fresca e sempre nuova di apportare in ogni epoca vita e salvezza. Guai alla società se in mezzo al farneticare della *superbia* e della *licenza* umana, non risplendesse sempre sulla terra il sole della verità cattolica, per illustrarla della sua luce e riscaldarla del suo raggio fecondatore! Noi perciò non desisteremo mai di annunziare al mondo la dottrina, di cui Gesù Cristo ha fatto depositaria, interprete e maestra la sua Chiesa, colla missione d'insegnarla a tutte le genti. *Euntes, docete omnes gentes.* — E il ministero della parola gran parte dell'Apostolico officio, ed a questo dovere coll'aiuto del cielo non falliremo giammai. Sia pure che questa parola molti la disprezzino e la scherniscano; sia pure che per somma *ingiuria* veggano in essa la ribellione alle terrene potestà, là dove non è che doverosa soggezione ed omaggio a Dio; l'avvilimento della ragione, dove non è che la perfezione e la somma *dignità* della medesima; la servitù, dove non è che la vera libertà, sola degna dell'uomo. E questa una ragione di più per mettere in luce la verità dei celesti insegnamenti, la quale, se la società dovrà essere ancora salva, tosto o tardi finirà per trionfare *sopra i traviamenti dell'umana perversità*.

Così piacesse al cielo che quelli che hanno in mano le sorti delle nazioni in tanta prevalenza d'idee le più sovversive, si adoperassero nell'interesse della società a far cessare la guerra che in tutti i rami del pubblico insegnamento, colla stampa e ogni altro mezzo si muove contro la dottrina cattolica; piacesse al Signore che si decidessero a porre la Chiesa e specialmente il suo Capo supremo, in condizioni tali di libertà e d'indipendenza da poter senza contrasti esercitare la missione ricevuta da Dio a salute del mondo!

Con questo voto, che è pure il voto di tutti voi, rinnoviamo al Sacro Collegio i Nostri ringraziamenti, ed a prova dello specialissimo affetto che gli portiamo, siamo lieti d'impartire anche in questa occasione a Lei, signor Cardinale, e a tutti i suoi Colleghi, ai Vescovi e Prelati e a tutti qui presenti l'Apostolica benedizione.

Oltre il S. Collegio assistettero a questo ricevimento il Patriarca di Costantinopoli, vari Arcivescovi e Vescovi, i diversi Collegi della Romana Prelatura e gran numero di ecclesiastici e secolari appartenenti alla Corte Pontificia, i quali ebbero di poi l'onore di presentare a Sua Santità i riverenti auguri per la duplice ricorrenza.

LA QUESTIONE AGRARIA IN ITALIA

Mentre tanto si parla e si scrive sulla questione operaia, sarebbe a desiderarsi che uguale sollecitudine fosse dispiegata per la soluzione pratica ed efficace di un'altra non meno grave, e per certe nazioni, più urgente e interessante questione. E' questa la questione agraria, che particolarmente per le nazioni specialmente agricole, è davvero capitale, e che ogni giorno più si rende difficile e pericolosa. Un tale problema riguarda la fonte precipua della prosperità privata e pubblica di tanti popoli e di tante nazioni, come riguarda l'esistenza e l'interesse della parte principale e più numerosa degli individui e delle famiglie.

Non abbiamo sott'occhio i censimenti della popolazione dei vari Stati d'Europa per confrontare il numero degli operai e di quelli che si danno al lavoro manifatturiero e industriale, col numero dei coloni e di quelli che sono addetti alla coltivazione della terra e all'industria agraria. Ma certo è che questo supera di non poco quello, massime nelle nazioni nelle quali l'agricoltura primeggia sull'industria.

La nostra Italia è una di queste nazioni eminentemente agricole, e nella quale l'agricoltura è in una continua e deplorevole decadenza. Ma è davvero il caso di dire che se Messenia piange, Sparta non ride; più o meno l'agricoltura trovasi da per tutto in consimili penose condizioni, e quella questione operaia, che in massima parte si attribuisce agli insoluti problemi sul salario, sulla durata del lavoro giornaliero e sul ristagno degli affari industriali e commerciali, dipende moltissimo dallo stato odierno dell'agricoltura, fonte precipua d'ogni vera ricchezza privata e nazionale.

In Italia abbiamo, secondo gli ultimi censimenti, più di otto milioni d'agricoltori, e quattro milioni di proprietari di beni rustici. Sopra trenta milioni d'abitanti, ve ne sono dunque dodici che direttamente si dànno alla coltivazione della terra e da essa ritraggono sostentamento. Ad onta però di un sì importante numero di agricoltori e ad onta delle risorse naturali

---

28 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Alice si riavvicinò a lui, e, scrutando con ansia l'effetto delle sue parole sopra quella fisonomia alterata, riprese dolcemente:

— Un amico l'ha tolto d'impiccio; egli è pentito amaramente dei suoi falli... Oh; babbo se mi lasciaste leggere le sue lettere! Egli chiede di vedervi, prima per domandarvi perdono, poi per consultarvi sopra un nuovo disegno di vita: quegli che l'ha aiutato gli presenta una condizione tale che, fra qualche anno, ei potrà ritornare possessore d'una piccola fortuna.

— Ritornare?... Donde? chiese con sforzo il padre.

— Dovrebbe andare in America...

— *Farsi commerciante!* balbettò ancora il signor di Kerouez con evidente repugnanza.

— No, si tratta d'una immensa impresa agricola; una vita attiva e solitaria ad un tempo. E poi questa possibilità di liberarsi...

Il signor di Kerouez si passò con sforzo una mano sulla fronte.

— Non bisogna ch'ei parta con un debito; io restituirò al suo amico ciò ch'egli deve... È vero che Renato avrà quasi gettato nella miseria suo padre... e tu stessa, povera Alice, rimarrai priva di tutto, colpa questo giovane egoista!

— Non pensate a me, babbo. Sì, bisogna restituire ciò che dobbiamo a questo estraneo! Ma il sogno di Renato sarà di rendervi gli agi, la calma della vecchiaia; e voi siete *ben* contento che venga, non è vero?

Il viso del signor di Kerouez divenne livido, poi il sangue violentemente imporporò le sue guancie.

— Non parlarmi così, non voglio vederlo! esclamò il conte con voce rauca e come soffocata da *un fiotto di sangue. Non rientrerà sotto questo tetto, se non dopo essersi riabilitato!*

Ei s'interruppe, ansante. Le sue idee, ancora deboli, l'opprimevano, ed Alice volse lo sguardo spaventato da sua nonna, che continuava a dormire, verso suo padre.

— Babbo mio, calmatevi, vi scongiuro! Se non per voi, almeno per la nonna, calmatevi!

Il signor di Kerouez chiuse un istante gli occhi, e sospirando *profondamente* mormorò:

— Coll'andar del tempo... Ora la sua vista mi sarebbe fatale; sento che la vita che mi resta è attaccata ad un filo! Parta ed espii i suoi falli!

Alice ritenne le lacrime che salivano alle sue pupille. Ella capiva bene che suo padre avea ragione, e che una scossa violenta poteva spezzare il filo mal fermo di quella vita.

La settimana seguente Gerardo, ricevette dal rettore di Saint-Iflam la seguente lettera:

« *Signore,*

« La signorina di Kerouez le è così profondamente grata per la bontà e per la premura da lei usata verso suo fratello, che mi prega di indirizzarle, in suo nome, i più sinceri ringraziamenti. Ella ha salvato questa famiglia, ed io così affezionato a tutti i Kerouez (da tanti anni sono loro pastore!), sento gli *occhi inondarmisi* di lacrime pensando a quello che ella ha fatto per questo povero ragazzo che io stesso ho battezzato, al quale ho fatto fare la prima comunione, e per il quale pregai con umile ardore quando fu nell'età dei pericoli, e si lasciò trarre dalla sua focosa gioventù... E Dio m'ha esaudito, signore, poichè ha condotto lei verso il nostro figliuol prodigo. Ch'ei sia benedetto!

(*Continua*).

del suolo e del clima, l'Italia non provvede al nutrimento della sua popolazione.

L'importazione dei cereali, del grano e delle farine si accresce ogni anno in proporzioni considerevoli. Nel 1889 si è avuto un aumento di oltre sessanta milioni di lire su quella del 1888, mentre l'esportazione di sostanze alimentari è diminuita di oltre dieci milioni fra l'uno e l'altro anno. Sono adunque per lo meno *cinquanta* milioni di lire all'anno che una nazione così agricola come l'Italia, perde nel suo commercio agrario per procacciare il necessario alimento alla sua popolazione.

Oltre l'invilimento dei prezzi pei prodotti del suolo, e in guisa particolare delle granaglie, i proprietari e gli agricoltori in Italia hanno sul loro capo altri pesanti incubi, che, se a tempo *non sono rimossi*, li schiacceranno completamente. Non è qui il tempo e il luogo di esaminare tutte le cause che producono una sì funesta condizione di cose per un paese decantato così ricco naturalmente, e per una popolazione ritenuta così agiata e così provveduta.

Per riguardo all'argomento del quale ci occupiamo, a noi sembra che una tale condizione provenga anzitutto dalla soverchia importanza che viene data alla questione operaia, mentre assai poca è attribuita alla questione agraria. Ad onta che l'industria manifatturiera abbia fatto in Italia incontestabili progressi, e che quindi abbia richiamato al lavoro industriale molte braccia che si davano al lavoro agricolo, pur tuttavia il problema agrario supera per importanza e per gravità il problema operaio. Gli stessi scioperi che avvengono nell'uno e nell'altro campo dimostrano questa verità: assai più minacciosi sono gli scioperi degli agricoltori, degli scioperi degli operai: a questi si dà maggiore peso che a quelli, e per questi più che per quelli si cercano e si studiano provvedimenti e rimedi.

Anzi adesso siamo entrati in un periodo di adulazione per gli operai, mentre siamo tuttora in uno stadio di indifferenza per gli agricoltori. Non solo si mette la classe operaia a livello d'ogni altra classe sociale, ma omai la si fa una classe privilegiata. Che cosa si fa invece per la classe agricola? Nulla, o quasi nulla. Così avviene che dalla campagna emigrano i contadini o per le città interne o paesi esteri, e comincia avvenire in Italia ciò che è accaduto in Francia, dove sonosi costituite quelle agglomerazioni di operai nei grandi centri di popolazione, che hanno tolto all'agricoltura tante braccia per darle in massima parte alla rivoluzione politica e al disordine sociale.

Così nell'ordine morale, come nell'ordine materiale, ogni danno commerciale ed economico ricade anzitutto sull'agricoltura e sugli agricoltori. Le enormi imposte che si levano pel mantenimento di immani eserciti e di poderose flottiglie, direttamente colpiscono la proprietà rurale, come le forti tasse doganali in ultima conclusione vanno sempre a danneggiare gl'interessi agrari. La rottura delle relazioni commerciali colla Francia l'introduzione delle tariffe generali, e l'abolizione del trattato di commercio, hanno anzitutto colpito e danneggiato i prodotti agricoli. Basti dire che nel 1888 furono esportati in Francia 298 mila ettolitri di vini italiani, mentre nel 1889 si ridussero a poco più di dodicimila. Così soltanto per vini ed olii, il commercio italiano in questo ultimo anno è diminuito di oltre tre milioni, di fronte a quello del precedente 1888.

D'altra parte la produzione interna dei vini (per limitarci a questo ramo principale dei prodotti agricoli in Italia) va scemando in modo straordinario. Nel 1887 la raccolta delle uve diede 33 milioni di ettolitri; nel 1888 discese a trenta poco più, e nel 1889 si è ridotta a ventidue milioni circa.

Queste cifre sono eloquenti di per sè stesse, e dimostrano all'evidenza che la questione più vitale per l'Italia, non è la questione operaia, ma bensì è la questione agraria.

MINACCIA DI «EVENTUALI AVVENIMENTI»

Venerdì venne distribuita alla Camera la relazione della Giunta del bilancio intorno alle maggiori spese militari che concerne lo spese di difesa dello Stato (10 milioni e 600 mila lire) e per l'acquisto di carbone e munizioni (3 milioni e 500 mila lire).

L'onor. Pais, relatore, dichiara che la Giunta non potrebbe assumersi la grave responsabilità di rifiutare i fondi che sono ritenuti necessari per "eventuali avvenimenti."

E così, in vista dei soliti eventuali avvenimenti, si mangiano senza interruzione milioni e milioni, che sono spremuti dalle tasche dei contribuenti affamati. Ma si sa; non tutti vi trovano da perdere in queste colossali spese militari.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 4 — Presidente Biancheri

Il progetto sulla magistratura

Ripresa la discussione sul progetto per le ammissioni e promozioni nella magistratura, dopo qualche raccomandazione di Bonasi, il ministro Zanardelli dice che il progetto attuale completa quello precedente perchè se si ammettono gli stipendi, si ha diritto di esigere maggiori garanzie dai giovani che si dedicano alla magistratura, per diventare buoni giudici. A questo fine tendono gli esami. Dice che coll'esame si fa una specie di concorso aperto per poter scegliere fra i migliori. — Difende il progetto dalle accuse mosse da alcuni deputati e assicura che le promozioni nella magistratura verranno garantite con questo progetto, perchè impedendo esso che entrino nella magistratura uomini inatti, allontana il pericolo che alcuni magistrati vengano esclusi nelle promozioni. Dichiara che egli ha in animo di presentare un altro progetto che assicuri l'indipendenza dei magistrati.

⁂

Della Rocca propone il seguente ordine del giorno: "La Camera confida che il guardasigilli vorrà presentare un progetto pel quale il pubblico ministero diventi il rappresentante della società e della legge dinanzi al potere giudiziario e che ne siano affidate le attribuzioni ad un magistrato inamovibile in grado, in missione revocabile per disposizione del governo".

⁂

Zanardelli assicura Della Rocca che in genere consente nel concetto espresso nel suo ordine del giorno, ma lo prega di non insistere e lo assicura che ne terrà conto nella compilazione del progetto che ha promesso di presentare. L'on. Della Rocca non insiste.

La discussione degli articoli

Gli articoli discussi furono approvati tutti — poi furono presentati taluni emendamenti che non vennero accettati dal ministro.

Sbarbaro e Costa

Il presidente comunica qualche interpellanza di interesse esclusivamente locale, e dopo che furono presentate rispettivamente da Salandra e da Cambray Digny le relazioni sulla domanda di autorizzazione a spedire il mandato di cattura contro il deputato Costa e sul quesito proposto relativamente alla scarcerazione del deputato Sbarbaro, sciolge la questione.

ITALIA

Genova — *Curioso e lugubre equivoco.* — Verso la metà dello scorso gennaio entrava nell'ospedale di Sampierdarena un individuo tutto pesto e contuso per botte riportate, disse lui, dal proprio padrone, certo signor Antonio Bianchetti sampierdarenese.

Proceduto all'identificazione del malato, si venne a conoscere da un passaporto che egli aveva indosso, che si chiamava Antonio Grillo, nativo di Gorizia.

Le busse riportate erano state tante e tali che il poveretto se ne moriva il 23 dello stesso mese, senza poter conoscere l'esito del processo, che a causa della sua malattia era stato rinviato parecchie volte. Avvenuta la morte fu deciso di svolgere la causa, ed il giorno 3 febbraio ultimo scorso il Bianchetti veniva condannato ad un mese di detenzione, alle spese di giudizio, ed ai danni per la vedova, da liquidarsi in sede civile.

Divulgatasi a Gorizia la morte d'Antonio Grillo, se ne parlò in quelle famiglie che lo conoscevano, e si venne a sapere che il morto, invece di essere tale, mangiava, beveva e vestiva panni, tranquillo come una Pasqua nella sua città natale. Iniziate le debite pratiche per venire al chiaro di questa faccenda, si scoprì che l'individuo morto all'Ospedale era certo Pietro Grapulin, nativo anch'egli di Gorizia, amico intimo del Grillo.

Questa sostituzione di nome era venuta per il fatto che il Grillo aveva dato all'amico il proprio passaporto per recarsi in America, e quindi allorchè si procedette alla sua identificazione, l'autorità ritenne giusto quanto disse il Grapulin, che moriva sotto il nome di Antonio Grillo.

In seguito a questa nuova scoperta, la causa contro il feritore signor Bianchetti deve essere ripresa, trattandosi, non più di una vedova soltanto, ma di quattro figli che il Grapulin, morendo, aveva lasciato nella miseria.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Sommossa in un carcere.* — Si ha da Budapest che nelle carceri di Waitzen scoppiò una una rivolta di detenuti.

Parecchi carcerati avevano disfatto i letti di ferro e se ne avevano nascosto le parti componenti sotto i vestiti.

I guardiani, essendosi accorti della cosa durante il passeggio, vollero ricondurre i detenuti nelle loro celle.

Ma questi vi si opposero, e ne nacque una zuffa nella quale tre guardiani rimasero gravemente feriti, un quarto riportò qualche lesione.

Quattro carcerati si barricarono in una cella e si arresero soltanto dopo lungo parlamentare. Un carcerato tentò di suicidarsi, ferendosi mortalmente con un coltello.

Cose di casa e varietà

Il S. Padre al Metropolitano Capitolo

In seguito al telegramma di omaggio e di felicitazioni indirizzato al S. Padre, fin da domenica, dal nostro Metropolitano Capitolo, l'ill.mo e R.mo Preposito Mons. Domenico Foschia riceveva il telegramma seguente:

Roma 4, ore 18.

Accettissime al Santo Padre furono le congratulazioni del Capitolo Metropolitano di Udine a cui invia Apostolica benedizione.

Card. RAMPOLLA.

Municipio di Udine

Tassa di Esercizio e di rivendita

Avviso

Compilata dalla Giunta Municipale la lista principale 1890 dei contribuenti la tassa suddetta, come prescrive l'Art. 15 dello speciale *Regolamento*, si avverte il pubblico:

a) che detta Lista sarà depositata nell'Ufficio Municipale di Ragioneria per 15 giorni decorribili dalla data del presente avviso allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarla e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse.

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti e provo firmati dall'interessato o chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine, 2 Marzo 1890

Il Sindaco

Elio Morpurgo

Comune di Udine Provincia di Udine

Avviso di pubblicazioni ruoli imposta ricchezza mobile

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane e alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'Agenzia delle Imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta, per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

1.a e 2.a rata al 10 aprile — 3.a rata al 10 giugno — 4a rata al 10 agosto — 5a rata al 10 ottobre — 6a al 10 dicembre

Pei Ruoli supplettivi che si pubblicano in luglio.

1.a, 2.a, 3.a, 4.a rata al 10 agosto — 5.a rata al 10 ottobre — 6a al 10 dicembre.

Pei Ruoli supplettivi che si pubblicano in novembre

1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a, 6.a, rata al 10 novembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata *incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.*

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1 Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione, degli atti relativi alla procedura dall'accertamento.

2 Che nello stesso termine possono ricorrere per doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di due comuni della stessa Provincia o di due Provincie divise, quando non ne contestino l'ammontare o l'esistenza. Il ricorso dev'essere fatto all'Intendenza di finanza o al ministero delle finanze secondo che la duplicazione siasi verificata nei ruoli di due Provincie diverse e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione Provinciale o alla Centrale.

3 Che per le cessazioni di reddito possono ricorrere all'Intendente di Finanza per quelle vericatesi prima della pubblicazione dei ruoli entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa e per quelle che avverranno in seguito tre mesi dal giorno della cessazione. I ricorsi presentati oltre questo termine legale saranno pure ammessi, ma lo sgravio in tal caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'Agenzia o all'ufficio comunale, che sono tenuti a lasciarne ricevuta.

4.o Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla notificazione dell'ultimo atto di accertamento se questo oggi non è ancora definitivo.

5.o Che comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposte alla scadenza.

Dalla residenza municipale, addì primo del mese di Marzo 1890.

Il Sindaco

Elio Morpurgo

Dal Bollettino giudiziario

Il sig. Torini vicepresidente del Tribunale di Vicenza è nominato presidente del Tribunale di Tolmezzo.

Arresto

De Marzio Giovanni fu Giovanni facchino di Udine, venne ieri sera arrestato, perchè in istato di ubbriacchezza.

Furto

A Torreano ladri ignoti rubarono dalla cantina di Sarco Gio. Batta una quantità di salami per L. 66.

Vittima dell'inavvertenza

La bambina Tazzati Margherita morì in seguito a ustioni riportate dalle fiamme che le si appiccarono alle vesti per essersi avvicinata troppo al focolare.

Un piccolo incendio

Un piccolo incendio si era manifestato questa mattina nel fabbricato in Via Gorghi dove sta la tipografia della *Patria del Friuli*. Il pronto accorrere degli operai, degli altri inquilini e dei pompieri tosto l'estinsero.

Ringraziamento

La famiglia Piasenzotti dal profondo del cuore ringrazia tutte quelle gentili persone che contribuirono a rendere solenni i funerali della loro cara ed amata estinta bambina.

Congresso di Caseificio

E' sottoposto alla firma reale il decreto che bandisce un Concorso internazionale, con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, da tenersi quest'anno in Pavia, dei prodotti del latte, e degli strumenti e attrezzi di Caseificio.

I cannocchiali per l'esercito

Le esperienze ultimamente fattesi colla polvere senza fumo hanno dimostrata la necessità che per questa innovazione gli ufficiali siano muniti di cannocchiale.

In Germania infatti già è prescritto che non solo tutti gli ufficiali di fanteria e di cavalleria usino il cannocchiale, ma che ne siano provveduti anche i sott'ufficiali in numero di uno o due per compagnia o per squadrone.

Una tale prescrizione verrà quanto prima adottata anche per il nostro esercito ed il Ministero della Guerra ha già allo studio la fabbricazione d'un nuovo cannocchiale che risponda a tutte le esigenze dell'uso al quale deve essere impiegato, compresi il peso ed il prezzo. Naturalmente agli ufficiali sarà completamente libera la scelta del tipo di cannocchiale che preferiranno.

L'Enciclica «Dei principali doveri de' cittadini cristiani»

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

E' pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890 Prezzo lire 1 la copia.

Diario Sacro

Giovedì 6 marzo — ss. Vittorio e cc. mm.
(L. P. ore 7, m. 37, sera)

ULTIME NOTIZIE

Beneficenza del S. Padre

Il S. Padre regalò 4000 lire alle cucine economiche di Roma.

Indiani in Vaticano

Ieri gli Indiani che si trovano a Roma col colonnello Buffalo Bill assistettero al passaggio del Papa mentre si recava alla Cappella Sistina. Offersero al Papa un cuscino e un *boquet* di fiori freschi.

Alla borsa di Roma

Ieri la Borsa era occupata da agenti di P. S. in divisa. Ciò fu causa di Malumori grandissimi e di proteste.

Dicesi che Crispi abbia telegrafato al Prefetto di Milano per sapere se sia straniero l'agente di una primaria casa milanese ribassista. Se lo è, verrà espulso.

Per Sbarbaro

La Commissione per Sbarbaro riconobbe che la sua condanna fu eccessiva, ma dichiara che devesi mantenere l'arresto.

Pare che con ciò si voglia accennare alla opportunità della grazia reale.

Chiamata sotto le armi

Durante il corrente anno 1890 saranno chiamati sotto le armi per l'istruzione: la prima categoria della classe 1864 appartenente ad alcune armi e corpi, la seconda categoria delle classi 1868-69 in tutto il regno; i militari di terza categoria nati nel 1869 ed appartenenti a determinati comandi.

Un banchetto massonico

Si hanno alcuni particolari intorno ad un banchetto massonico che ebbe luogo l'altra notte.

Al posto d'onore sedeva Adriano Lemmi, gran mastro della massoneria italiana; c'era poi l'on. *Fortis*, segretario generale del Ministero degli interni. Intervennero molti deputati, ed altri funzionari.

All'agape massonica si diede molta solennità; mandarono adesioni i ministri Crispi, Lacava, Seismit-Doda e Miceli.

Il giudeo Lemmi pronunciò un discorso in cui rilevò le conquiste massoniche nella legislazione delle Opere pie ecc. Invocò che si provveda all'istruzione pubblica; conclude dicendo:

La massoneria non serve nè comanda al governo; ma prepara il terreno alle conquiste liberali.

Abbiamo dunque la dichiarazione ufficiale dell'ebreo *Lemmi*, che la nuova legge sulle Opere pie è un'opera preparata dalla malefica setta dei frammassoni.

Alla conferenza di Berlino

L'Italia sarà rappresentata alla Conferenza di Berlino dal comm. De Launay, da un uomo politico e da un tecnico.

Le elezioni in Germania

Risultato di 120 ballottaggi. Furono eletti 10 conservatori, 4 del partito dell'impero, 20 nazionali liberali, 13 del centro, 43 progressisti, 14 socialisti, 5 guelfi, 7 democratici, 2 antisemiti e 2 polacchi.

Congiure di nichilisti

Nelle vicinanze del palazzo Akintchthow, a Pietroburgo, residenza della famiglia imperiale, furono arrestati parecchi nichilisti.

TELEGRAMMI

Parigi 4 — Dopo il Consiglio dei ministri di stamane Tirard rincasò sofferente ed è attualmente obbligato a letto causa un raffreddore complicato da nevralgia. Tale indisposizione conferma che Tirard ha formato il suo progetto di ritirarsi dal Gabinetto dopo la seduta di ieri della Camera. Tuttavia si vorrebbe aggiornare la sua dimissione dopo la discussione e l'interpellanza di giovedì circa la partecipazione della Francia alla conferenza di Berlino.

Londra 4 — Si conferma che la Bulgaria agisce attivamente affinchè la Porta riconosca Ferdinando principe di Bulgaria dicendo essere ciò d'interesse per la Porta di cui la Bulgaria diverebbe una solida difesa contro la Russia, altrimenti la Bulgaria sarà obbligata a sottomettersi senza condizioni allo Czar o proclamarsi indipendente. Secondo *Daily News* il sultano sarebbe abbastanza disposto a riconoscere Ferdinando.

Notizie di Borsa

5 marzo 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L. 95.10	a L. 95.20
id. id. 1 Lugl. 1890	» 92.93	» 93,03
id. austriaca in carta	da F. 88 90	a F. 89,05
id. » in arg.	» 89 90	» 89,05
Fiorini effettivi	da L. 215.25	a 215.75
Bancanote austriache	» 215.25	» 215.75
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant. 1.40 M.	5,20	11.15 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8,20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7 53	11.10 M	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant. 9.06	11.26	—	—
	pom. 3.30	8.24	—	—
Portogruaro	ant. 7.50	—	—	—
	pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.53	—
Pontebba	ant. 9.15	11.03	—	—
	pom. 5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	ant. 7.31	10.22	—	—
	pom. 12.50	5.06	—	—
Portogruaro	ant. 9.02	—	—	—
	pom. 3.10	7.33	—	

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3,44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Una chiomafolta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uo degna corona della bellezza | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.— , 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere. — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

del Chimico Farmacista G. VIOLANI. Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro il

VERME SOLITARIO

Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della tenia è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4,50. — Aggiungendo C. 70 si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'Inventore via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.

Si vende in UDINE alla Farmacia Comessatti.

OFFERTA SPECIALE DI COLLEZIONI DI ALBERI FRUTTIFERI

Collezione **A** *composta di 12 piante come segue:*

N. 2 Albicocchi, » 2 Peri, » 2 Meli — varietà — Belle piante, alto fusto, forti, varietà di merito, imballate e franche alla Stazione di Milano — N. 2 Peschi, » 2 Susini, » 2 Cotogni

LIRE 10

Collezione **B** *composta di 24 piante come segue:*

N. 4 Albicocchi, » 4 Peri, » 4 Meli, » 4 Peschi — varietà — Belle piante, alto fusto, forti, varietà di merito, imballate e franche alla Stazione di Milano — N. 4 Susini, » 2 Ciliegi, » 2 Cotogni

LIRE 20

Collezione **I** *composta di 15 piante di VITI*

N. 15 VITI uve da mense assortite in 5 buone varietà, scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per la bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 5

Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia » 5,50

ROSAI

Collezione **M** *composta di 10 piante di ROSE*

N. 6 Rose rifiorenti, » 4 » thea — In questa Collezione abbiamo riunite rose a colori ben distinti ed assortiti, e cioè, bianco rosa, rosso canarino, chamois e giallo carico.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9

Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia » 9,50

Collezioni sementi da orto

formate con 25 qualità scelte fra le migliori, le più usitate e maggiormente necessarie per un orto in famiglia. Dette Collezioni costano LIRE CINQUE e per averle franche di trasporto inviare LIRE SEI.

Cassetta contenente 20 qualità sementi da fiori

scelte fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. Costa L. 3,60 *franca di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia.*

Catalogo generale

Un bel volumetto di 64 pagine con 100 incisioni e colla descrizione di tutte le SEMENTI da prato, campo, orto, e giardino e di tutte le piante fruttifere, di rimboschimento, d'ornamento, rose, camelie e fiori.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO

(Sede di Milano) **FRATELLI INGEGNOLI** (Sede di Milano)

GIÀ DELLA SOCIETÀ PER AZIONI

BURDIN MAGGIORE e C.

Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto ed il più importante d'Italia

MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1.o grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona — 1888

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

MEDAGLIA D'ORO

LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il FERNET-BRANCA è liquore **febbrifugo, anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Unica Concessionaria per l'America del Sud Ditta CARLO F. HOFER e C. Genova.

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.

Possiede tutte le virtù dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* semplice o composto SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili *fattori della formazione, conservazione e sviluppo* del SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*

È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO di FEGATO di MERLUZZO SEMPLICE e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nonchè per la cura di TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone, che per altro preferiscono sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita alla ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Rudetto 2, spedisconsi catalogo con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtes di Fois gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccie, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'Olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrole Zuppe, Mostarde, Marmellate, Sasle Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte colle stemma della Società sulle rispettive insegne.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Usigliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigione infallibile in soli quattro giorni, colla rinomatissima SAPONINA PUCCI. Flacone lire *1,75 franca* ovunque.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16 — Udine

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 66 **VITTORIA** Fuori Porta Genova

DI

CLERICI e RIZZI successori a D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

La fabbricazione Baldizzone scrm. Fu la prima in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto ed è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi cura l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare quegli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano

VIALE MAGENTA, 66.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per maiali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare, i solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD **SCHNEIDER,** *inventore e fabbricante, 22, rue di Armaille in Parigi.*

Udine — Tipografia Patronato